

Il trimestre 2012

CONTI ECONOMICI TRIMESTRALI

Prodotto interno lordo, valore aggiunto, consumi, investimenti, domanda estera

■ Nel secondo trimestre del 2012 il prodotto interno lordo (PIL), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2005, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è diminuito dello 0,8% rispetto al trimestre precedente e del 2,6% nei confronti del secondo trimestre del 2011.

■ La stima preliminare diffusa il 7 agosto 2012 scorso aveva misurato una diminuzione congiunturale dello 0,7% e una diminuzione tendenziale del 2,5%.

■ Il secondo trimestre del 2012 ha avuto due giornate lavorative in meno del trimestre precedente e una giornata lavorativa in meno rispetto al secondo trimestre del 2011.

■ La variazione acquisita per il 2012 è pari a -2,1%.

■ Rispetto al trimestre precedente, i principali aggregati della domanda interna sono diminuiti in misura significativa, con cali dello 0,7% dei consumi finali nazionali e del 2,3% degli investimenti fissi lordi. Le importazioni hanno subito una flessione dello 0,4% e le esportazioni sono aumentate dello 0,2%.

■ La domanda nazionale al netto delle scorte ha sottratto un punto percentuale alla crescita del PIL (-0,6 i consumi delle famiglie e -0,4 gli investimenti fissi lordi), mentre il contributo della domanda estera netta è stato positivo per 0,2 punti percentuali.

■ Tutti e tre i grandi comparti di attività economica registrano una diminuzione congiunturale del valore aggiunto: -1,9% per l'agricoltura, -1,6% per l'industria e -0,5% per i servizi. In termini tendenziali, il valore aggiunto è aumentato dello 0,9% nell'agricoltura, mentre è diminuito del 6,0% nell'industria in senso stretto, del 6,5% nelle costruzioni e dell'1,1% nel complesso dei servizi.

FIGURA 1. PRODOTTO INTERNO LORDO

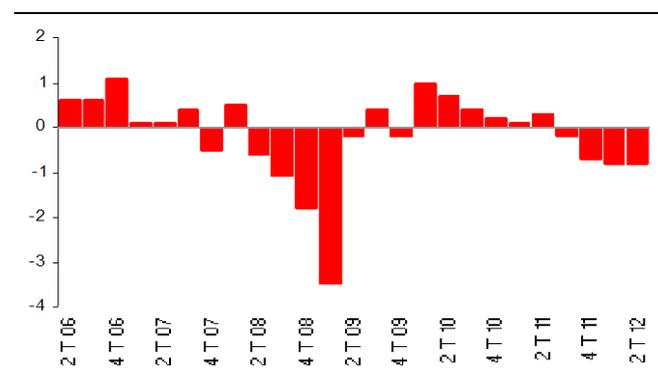
Variazioni tendenziali percentuali
Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario



tendenziali

FIGURA 2. PRODOTTO INTERNO LORDO

Variazioni congiunturali percentuali
Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario



congiunturali

1. Il PIL e le componenti della domanda

In termini congiunturali, le importazioni di beni e servizi sono diminuite dello 0,4% e il totale delle risorse (PIL e importazioni di beni e servizi) dello 0,7%. Dal lato della domanda, le esportazioni sono aumentate dello 0,2%, gli investimenti fissi lordi sono diminuiti del 2,3% e i consumi finali nazionali sono scesi dello 0,7%. Nell'ambito dei consumi finali, la spesa delle famiglie residenti è diminuita dell'1,0%, mentre quella della Pubblica Amministrazione (PA) e delle Istituzioni Sociali Private (ISP) è cresciuta dello 0,2%.

FIGURA 3. PRODOTTO INTERNO LORDO

Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti (numero indice 2000=100)



La contrazione degli investimenti è stata determinata da una flessione di tutte le componenti. In particolare, la spesa per macchine, attrezzature e altri prodotti è diminuita del 3,1%, la spesa per mezzi di trasporto del 3,8% e gli investimenti in costruzioni dell'1,5%.

PROSPETTO 1. CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI. Il trimestre 2012, milioni di euro

Valori concatenati (milioni di euro - anno riferimento 2005)

AGGREGATI SEC95	VALORI CONCATENATI	VARIAZIONI %	
		Il trim. '12 I trim. '12	Il trim. '12 Il trim. '11
Prodotto interno lordo	348.488	-0,8	-2,6
Importazioni di beni e servizi fob	93.483	-0,4	-8,2
Consumi finali nazionali	281.183	-0,7	-2,9
- spesa delle famiglie residenti	206.902	-1,0	-3,6
- spesa della P.A. e ISP	74.350	0,2	-0,9
Investimenti fissi lordi	61.918	-2,3	-9,5
- macchinari, attrezzature e prodotti vari	25.512	-3,1	-10,4
- mezzi di trasporto	5.061	-3,8	-22,4
- costruzioni	31.370	-1,5	-6,3
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi fob	101.959	0,2	1,4

PROSPETTO 2. CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL. PREZZI DELL'ANNO PRECEDENTE

III trim. 2011 - II trim. 2012

AGGREGATI	III/2011	IV/2011	I/2012	II/2012
Domanda nazionale al netto delle scorte	-0,7	-1,2	-1,4	-1,0
- Consumi finali nazionali	-0,4	-0,7	-0,7	-0,6
- spesa delle famiglie residenti	-0,3	-0,6	-0,7	-0,6
- spesa della P.A. e ISP	-0,1	-0,1	0,0	0,0
- Investimenti fissi lordi	-0,2	-0,5	-0,7	-0,4
- Variazione delle scorte e oggetti di valore	-0,5	-0,2	-0,4	0,0
Domanda estera netta	1,0	0,8	0,9	0,2
Prodotto interno lordo	-0,2	-0,7	-0,8	-0,8

In termini tendenziali, la spesa delle famiglie sul territorio nazionale ha registrato un calo del 3,5%, dovuto a diminuzioni del 10,1% per gli acquisti di beni durevoli, del 3,5% per quelli di beni non durevoli e dell'1,1% per gli acquisti di servizi. Gli investimenti fissi lordi hanno segnato nel complesso una diminuzione del 9,5%. In particolare, si registrano flessioni tendenziali del 10,4% della spesa in macchinari e altri prodotti, del 22,4% degli investimenti in mezzi di trasporto e del 6,3% degli investimenti in costruzioni.

2. L'andamento del Pil negli altri paesi

Nel secondo trimestre, in termini congiunturali, il Pil è aumentato dello 0,4% negli Stati Uniti, dello 0,3% in Germania e in Giappone, è rimasto stazionario in Francia, mentre è diminuito dello 0,5% nel Regno Unito. In termini tendenziali, si sono registrati incrementi del 3,6% in Giappone, del 2,3% negli Stati Uniti, dell'1,0% in Germania e dello 0,3% in Francia, mentre nel Regno Unito il PIL è diminuito dello 0,5%. Nel complesso, l'area Euro ha registrato un calo dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e dello 0,5% in confronto allo stesso trimestre del 2011.

3. Il valore aggiunto per settore

Nel secondo trimestre si rilevano andamenti congiunturali negativi del valore aggiunto di tutti i settori produttivi, con cali dell'1,9% per il settore dell'agricoltura, dell'1,7% per il settore dell'industria in senso stretto, dell'1,5% per il settore delle costruzioni, dell'1,1% per il settore che raggruppa le attività del commercio, alberghi e pubblici esercizi, trasporti e comunicazioni e dello 0,2% sia per il settore del credito, assicurazioni, attività immobiliari e servizi professionali, sia per il settore degli altri servizi.

In termini tendenziali, il valore aggiunto è aumentato dello 0,9% nell'agricoltura, mentre è diminuito del 6,0% nell'industria in senso stretto, del 6,5% nelle costruzioni e dell'1,1% nel complesso dei servizi.

PROSPETTO 3 VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE PER BRANCA. Il trimestre 2012, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario. Valori concatenati (milioni di euro - anno riferimento 2005)

BRANCHE	VALORI CONCATENATI	VARIAZIONI %	
		Il trim. '12 I trim. '12	Il trim. '12 Il trim. '11
- Agricoltura, silvicoltura e pesca	7.045	-1,9	0,9
- Industria	75.433	-1,6	-6,1
in senso stretto	59.408	-1,7	-6,0
costruzioni	16.145	-1,5	-6,5
- Servizi	233.311	-0,5	-1,1
commercio, alberghi, trasporti e comunicazioni	80.188	-1,1	-3,4
credito, attività immobiliari e servizi professionali	87.294	-0,2	0,2
altre attività dei servizi	65.667	-0,2	-0,1
Valore aggiunto ai prezzi base	315.749	-0,8	-2,3
Iva, imp. ind. nette sui prodotti e importazioni	32.860	-1,2	-5,3
PIL ai prezzi di mercato	348.488	-0,8	-2,6

4. I prezzi impliciti

Rispetto al trimestre precedente, il deflatore del PIL è aumentato dello 0,1%. Il deflatore della spesa delle famiglie residenti è cresciuto dello 0,6% e quello degli investimenti dello 0,3%. Il deflatore delle importazioni è diminuito dello 0,7% mentre quello delle esportazioni ha registrato una crescita dello 0,4%. In termini tendenziali, il deflatore del PIL è aumentato dell'1,0% e quello della spesa delle famiglie residenti del 2,8%.

PROSPETTO 4. CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI: DEFLATORI IMPLICITI

Il trimestre 2012, dati destagionalizzati

AGGREGATI	INDICI 2005 = 100	VARIAZIONI %	
		Il trim. '12 I trim. '12	Il trim. '12 Il trim. '11
Prodotto interno lordo	111,9	0,1	1,0
Importazioni di beni e servizi	122,0	-0,7	2,9
Consumi finali nazionali	113,9	0,1	1,9
- spesa delle famiglie residenti	115,3	0,6	2,8
- spesa della P.A. e ISP	110,0	-1,2	-0,3
Investimenti fissi lordi	116,6	0,3	2,0
- macchinari, attrezzature e prodotti vari	110,0	0,0	0,6
- mezzi di trasporto	116,4	1,0	4,4
- costruzioni	121,9	0,6	2,7
Variatione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi	114,5	0,4	1,9

PROSPETTO 5 VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE PER BRANCA: DEFLATORI IMPLICITI

Il trimestre 2012, dati destagionalizzati

BRANCHE	INDICI 2005 = 100	VARIAZIONI %	
		II trim. '12 I trim. '12	II trim. '12 II trim. '11
- Agricoltura, silvicoltura e pesca	98,0	-1,3	-0,5
- Industria	110,6	1,5	0,0
· in senso stretto	106,3	1,8	-0,6
· costruzioni	125,7	0,4	1,6
- Servizi	110,8	0,1	0,5
commercio, alberghi, trasporti e comunicazioni	108,1	0,4	0,8
credito, attività immobiliari e servizi professionali	113,4	-0,1	1,2
altre attività dei servizi	110,7	-0,1	-0,9
Valore aggiunto ai prezzi base	110,5	0,5	0,4
Iva, imp. ind. nette sui prodotti e importazioni	125,6	-1,7	7,4
PIL ai prezzi di mercato	111,9	0,1	1,0

5. Revisioni
PROSPETTO 6. REVISIONI AI TASSI DI CRESCITA CONGIUNTURALI DEL PIL NEGLI ULTIMI COMUNICATI
STAMPA. Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (valori concatenati anno di riferimento 2005)

TRIMESTRI	Stima odierna	Stima preliminare del PIL del 7 agosto 2012	Conti economici trimestrali dell'11 giugno 2012	Var. cong. preliminare
2008 - I	0,5	0,5	0,5	0,5
2008 - II	-0,6	-0,6	-0,6	-0,6
2008 - III	-1,1	-1,1	-1,1	-1,1
2008 - IV	-1,8	-1,8	-1,8	-1,8
2009 - I	-3,5	-3,5	-3,5	-3,5
2009 - II	-0,2	-0,2	-0,2	-0,2
2009 - III	0,4	0,4	0,4	0,4
2009 - IV	-0,2	-0,2	-0,2	-0,2
2010 - I	1,0	1,0	1,0	1,1
2010 - II	0,7	0,7	0,6	0,5
2010 - III	0,4	0,4	0,4	0,4
2010 - IV	0,2	0,2	0,2	0,2
2011 - I	0,1	0,1	0,1	0,1
2011 - II	0,3	0,3	0,3	0,3
2011 - III	-0,2	-0,2	-0,2	-0,2
2011 - IV	-0,7	-0,7	-0,7	-0,7
2012 - I	-0,8	-0,8	-0,8	-0,8
2012 - II	-0,8	-0,7		

Glossario

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al trimestre precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil): risultato finale dell'attività produttiva delle unità residenti. E' pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi del produttore delle branche, aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni.

Valore aggiunto ai prezzi al produttore: differenza tra produzione totale e consumi intermedi di beni e servizi utilizzati nel processo produttivo.

Crescita (variazione) acquisita: crescita (variazione) annuale che si otterrebbe in presenza di una variazione congiunturale nulla nei restanti trimestri dell'anno.

Dati corretti per gli effetti di calendario: dati depurati dagli effetti dei giorni lavorativi, delle festività pasquali e dell'anno bisestile.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Deflatori (Prezzi impliciti): si definisce deflatore o prezzo implicito il rapporto tra l'aggregato espresso in termini nominali e lo stesso espresso in termini reali; indica quanta parte della crescita dell'aggregato, espresso in termini nominali, sia da attribuire a variazioni di prezzo.

Link utili

Sul sito <http://dati.istat.it/> sono disponibili le serie storiche complete dei conti trimestrali

Eurostat raccoglie i dati, i prodotti e i Regolamenti comunitari dei "Quarterly National Accounts" all'indirizzo

http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/national_accounts/introduction

Nota metodologica

I conti economici trimestrali adottano principi, definizioni e struttura della contabilità annuale, con alcune particolarità proprie dell'intervallo trimestrale cui è riferita l'analisi.

In Italia, come in quasi tutti i paesi che elaborano conti nazionali trimestrali, la ridotta disponibilità di osservazioni dirette a cadenza infrannuale rispetto a quelle utilizzate per la valutazione degli aggregati annuali impone l'uso di metodi di stima basati su indicatori, tratti da fonti Istat e, in misura minore, da altre fonti amministrative. Tali metodi consistono nel ripartire per trimestre i dati della contabilità annuale, in relazione all'andamento degli indicatori di riferimento trimestrali (grezzi, corretti per tenere conto degli effetti di calendario e destagionalizzati), nel rispetto del vincolo di coerenza annuale (dato annuale corretto per gli effetti di calendario e dato annuale non corretto). La tecnica attualmente utilizzata dall'Istituto stima gli ignoti valori trimestrali sulla base della stessa relazione econometrica individuata relativamente ai dati annuali di contabilità nazionale e ai valori annuali di opportuni indicatori di riferimento. Il metodo viene utilizzato per la determinazione dei dati trimestrali, sia allorché è noto il valore annuale, sia quando l'informazione annuale non è ancora disponibile. Esso è applicato separatamente per ciascun aggregato significativo.

La procedura di correzione degli aggregati per gli effetti di calendario è basata sul metodo della regressione e tiene conto del diverso numero dei giorni lavorativi, delle festività pasquali e dell'anno bisestile. Per la destagionalizzazione e la correzione per gli effetti di calendario è utilizzata la procedura Tramo-Seats (per una sintetica presentazione di questo metodo si veda Istat (1999), "La nuova strategia di destagionalizzazione degli indicatori congiunturali", Note rapide, Anno 4, n.3). Approfondimenti sulle metodologie di calcolo nei conti trimestrali sono riportate nei contributi presentati al seminario "La revisione generale dei conti nazionali del 2005", disponibili all'indirizzo <http://www.istat.it/istat/eventi/2006/continazionali/>.

Le serie dei conti economici trimestrali sono elaborate e diffuse dall'Istituto in forma grezza, corrette per gli effetti di calendario e destagionalizzate in milioni di euro, ai prezzi dell'anno precedente ed a valori concatenati con anno di riferimento 2005. Le serie storiche dei conti economici trimestrali sono disponibili a partire dal primo trimestre del 1990 per quanto riguarda il conto e dal primo trimestre del 1992 con riferimento ai dati settoriali. I deflatori impliciti utilizzati per le stime in base mobile sono di tipo Paasche.

Le stime presentate in questo comunicato sono coerenti con le nuove serie dei conti nazionali pubblicate il 19 ottobre 2011 ed elaborate in base alle versioni più recenti della classificazione delle attività economiche (Ateco 2007) e della classificazione dei prodotti associata alle attività (CPA 2008). La revisione delle serie storiche trimestrali dei conti nazionali incorpora anche cambiamenti dovuti a miglioramenti delle fonti e dei metodi utilizzati. In particolare, per quanto riguarda le fonti: sono stati incorporati i nuovi dati della bilancia dei pagamenti forniti dalla Banca d'Italia; sono stati introdotti i nuovi indicatori congiunturali dei prezzi dei prodotti venduti sui mercati esteri e dei nuovi indicatori per i deflatori delle importazioni di beni costruiti con una metodologia simile a quanto fatto per i deflatori annuali (si veda al riguardo la nota metodologica allegata al comunicato del 19 ottobre 2011), sono stati utilizzati i nuovi indicatori di fatturato dei servizi di informazione e comunicazione. La revisione delle serie storiche annuali ha inoltre comportato la revisione dei modelli di correzione per gli effetti di calendario, di destagionalizzazione delle serie grezze e di specificazione delle relazioni econometriche tra serie annuali e indicatori di riferimento.